



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442.21144; Don Luciano 348.8396073



Foglio 23/2018

DOMENICA 10 GIUGNO – X del tempo ordinario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 11 GIUGNO – San Barnaba apostolo

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 12 GIUGNO – San Gaspare Bertoni, sacerdote

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 13 GIUGNO – Sant'Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa

ore 20.45: Eucaristia con particolare invocazione a Sant'Antonio e solenne benedizione

Segue incontro adulti che vogliono collaborare con il grest

GIOVEDI' 14 GIUGNO

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.45: Giovani che collaborano con il grest

VENERDI' 15 GIUGNO

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 16 GIUGNO

ore 18.00: Rosario

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 17 GIUGNO – XI del tempo ordinario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

- Lunedì 11 ore 20.45 in sala Pio X a Legnago si ritrovano i parroci e i moderatori della nostra unità pastorale.

- Lunedì 18 ore 20.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale di Vigo.

- Sabato 16 giugno "Rassegna Campanaria Combinata" di campane a sistema veronese tra il campanile di Vigo (5 campane – 889 kg) e un campanile mobile situato a Vangadizza. Dalle ore 16.30 alle 18.15 concerto campanario a Vigo. Segue la manifestazione presso il campanile mobile di Vangadizza.

- Tutti i ragazzi dalla prima elementare alla seconda media che lo desiderano possono partecipare al grest: 25 giugno – 21 luglio.

- Torna l'avventura civile e cristiana dell'estate sotto i campanili - (Marco Tarquinio, Avvenire, 7 giugno 2018)

"Caro direttore,

tra qualche giorno, con la fine delle scuole, molte persone inizieranno la grande avventura del gruppo estivo parrocchiale. Genitori, animatori, adolescenti, inizieranno un mese di autentico incontro con l'altro. Per molte ore al giorno, compreso il pranzo, vi saranno preghiere, giochi, laboratori, gite, piscine e tutto ciò che possa contribuire a rendere bello, gioioso e vivace il percorso educativo. È chiaro che in luoghi turistici dove svolgo il ministero e non solo, l'attività estiva è un modo per non far rimanere i ragazzi a casa. Guardando sul versante più positivo, sottolineo tre aspetti. In primo luogo questa attività è assolutamente libera, senza costrizione e la parrocchia assume a un ruolo sociale ed ecclesiale importante. Si parla tanto di centri giovanili svuotati, ma d'estate abbiamo le parrocchie strapiene di ragazzi. Il percorso educativo riveste una parte importante. La preghiera mattutina e le tematiche scelte, sono all'interno di un fruttuoso cammino formativo, in sintonia con il cammino delle nostre Chiese locali. Infine, si ha una bella possibilità di sperimentare la collaborazione tra adulti, giovani e ragazzi, per condividere un percorso di comunità. Auguro al sottoscritto, ma a tutti gli educatori che iniziano questo faticoso cammino, di avere sempre uno sguardo alzato verso l'alto, verso Gesù. Che ci invita ad essere suoi testimoni in questo percorso di bellezza e di empatia."

don Luigi Trapelli Parroco di San Benedetto di Lugana Verona

Commento al Vangelo, di padre Ermes Ronchi

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito [...].

Da sud, dalla Giudea, arriva una commissione d'inchiesta di teologi. Dalle colline di Galilea scendono invece i suoi, per portarselo via. Sembra una manovra a tenaglia contro quel sovversivo, quel maestro fuori regola, fuorilegge, che ha fatto di Cafarnao il suo quartier generale, di dodici ragazzi che sentono ancora di pesce il suo esercito, di una parola che guarisce la sua arma.

È la seconda volta che il clan di Gesù scende da Nazaret al lago, questa volta hanno portato anche la madre; vengono a prenderselo: È fuori di sé, è impazzito. Sta dicendo e facendo cose sopra le righe, contro il senso comune, contro la logica semplice di Nazaret: sinagoga, bottega e famiglia.

Dalla commissione d'inchiesta Gesù riceve il marchio di scomunicato: figlio del diavolo.

Eppure la pedagogia di Gesù ancora una volta incanta: ma egli li chiamò, chiama vicino quelli che l'hanno giudicato da lontano; parla con loro che non si sono degnati di rivolgergli la parola, spiega, cerca di farli ragionare. Inutilmente. Gesù ha nemici, lo vediamo, ma lui non è nemico di nessuno. Lui è l'amico della vita.

Sua madre e i suoi fratelli e le sue sorelle e stando fuori mandarono a chiamarlo. Il Vangelo di Marco, così concreto e asciutto, ci rimette con i piedi per terra, dopo le ultime grandi feste, Pasqua, Pentecoste, Trinità, Corpo e Sangue di Cristo. Il Vangelo riparte dalla casa, dal basso: non nasconde, con molta onestà, che durante il ministero pubblico di Gesù, le relazioni con la madre e tutta la famiglia sono segnate da contrapposizioni e distanza. Riferisce anzi uno dei momenti più dolorosi della vita di Maria: chi è mia madre? Parole dure che feriscono il cuore, quasi un disconoscimento: donna, non ti riconosco più come mia madre... L'unica volta che Maria appare nel Vangelo di Marco è immagine di una madre che non capisce il figlio, che non lo favorisce. Lei che poté generare Dio, non riuscì a capirlo totalmente. La maggior familiarità non le risparmiò le maggiori incomprensioni. Contare sul Messia come su uno della famiglia, averlo a tavola, conoscere i suoi gusti, non le rese meno difficile la via della fede. Anche lei, come noi, pellegrina nella fede.

Gesù non contesta la famiglia, anzi vorrebbe estendere a livello di massa le relazioni calde e buone della casa, moltiplicarle all'infinito, offrire una casa a tutti, accasare tutti i figli dispersi: Chi fa la volontà del Padre, questi è per me madre, sorella, fratello... Assediato, Gesù non si ferma, non torna indietro, prosegue il suo cammino. Molta folla e molta solitudine. Ma dove lui passa fiorisce la vita. E un sogno di maternità, sorellanza e fraternità al quale non può abdicare.

(Lecture: Genesi 3,9-15; Salmo 129; 2 Corinzi 4,13-5,1; Marco 3,20-35)

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 9 giugno ore 18.30: def. Ghio **LUCIANA** e **OSIRIDE**

def. Lucchini **SERGIO** (compleanno) e **DARIO**

Domenica 10 giugno ore 9.30: def. Schiarante **ASSUNTA** e **GINO**

def. Gatto **GIORGIO**

ore 11.00:

Martedì 12 giugno ore 8.30: int. di una persona

Mercoledì 13 giugno ore 8.30: int. di una persona

Giovedì 14 giugno ore 8.30: int. di una persona

Venerdì 15 giugno ore 8.30: int. di una persona

Sabato 16 giugno ore 18.30: def. Melotto **GIOVANNI** (50° ann.)

def. Bologna **ALBERTO** (IV mese)

Domenica 17 giugno ore 9.30:

ore 11.00: